

MUPA – Museo del Patriarcato

Ti diamo il benvenuto al **MUPA**,
cioè il Museo del Patriarcato.

Questa mostra parla del **patriarcato**.

Il patriarcato è un modo sbagliato di pensare.

Per il patriarcato, gli uomini sono più importanti delle donne.

Ma in realtà **tutte le persone sono uguali**
e meritano **gli stessi diritti**.

Immagina di essere nel **futuro**.

In questo futuro:

- non esiste il patriarcato,
- tutte le persone sono uguali
e hanno gli stessi diritti.

Questa mostra ti aiuta a capire
come molte persone sono **discriminate**,
cioè trattate in modo ingiusto o diverso.

Questa mostra è importante,
perché il patriarcato esiste ancora.

Molte persone subiscono ancora discriminazioni e violenze.

Se tutte e tutti insieme lottiamo contro il patriarcato,
possiamo farlo sparire davvero.

E se il patriarcato sparisce,
anche la violenza contro le donne può finire.

Così il futuro che immaginiamo,
diventa realtà.

Buona visita!

Attenzione

In questo testo ci sono **alcune parole difficili**.

Puoi trovare il significato di queste parole nel **glossario**.

Questo testo parla di **violenza e discriminazione**.

Se ne hai bisogno, puoi fare una pausa.

Oppure puoi parlare con la persona che è con te.

Dove arriva il patriarcato

Questa sala parla di un fatto molto grave,

cioè il **femminicidio**.

Il femminicidio è quando un uomo uccide una donna solo perché è una donna.

Immagina di essere nel **futuro**.

In questo futuro:

- non esiste il patriarcato,
- tutte le persone sono uguali
e hanno gli stessi diritti.

Fino a qualche anno fa, non si parlava di femminicidio.

Per molte persone il femminicidio non era un problema vero.

Marcela Lagarde

Marcela Lagarde era una studiosa del Messico.

Nel **1997** ha inventato la parola **femminicidio**.

Marcela Lagarde diceva

che il femminicidio era il tipo peggiore di violenza contro le **donne**.

La violenza contro le donne può essere di tanti tipi.

Ad esempio:

- fisica,
- psicologica,
- sessuale,
- economica,
- familiare,
- scolastica,
- lavorativa,
- o istituzionale.

Marcela Lagarde diceva

che se uno Stato non protegge le donne
e non punisce chi fa violenza,
allora i femminicidi aumentano.

La violenza contro le donne poteva portare:

- all'**omicidio** o al **tentato omicidio** di una donna,
- al **suicidio** o **incidenti** di una donna,
- e a **sofferenze** fisiche e mentali.

Le reazioni della società

Molte persone come Marcela Lagarde volevano cambiare le cose.

Queste persone chiedevano allo Stato:

- di aiutare le donne vittime di violenza,
- di riconoscere il femminicidio come reato,
- di punire chi fa del male alle donne.

I numeri

Per il **Ministero dell'Interno**,
ogni anno **circa 100 donne** erano vittime di femminicidio.

Ma questi numeri non erano completi perché:

- includevano solo gli omicidi di **donne cisgender**,
- non includevano i suicidi provocati dalla violenza,
- non includevano tra le vittime donne transgender, persone non binarie, donne lesbiche o intersex.

Per questo i dati del Ministero dell'Interno erano **sbagliati**.

Anche molte **associazioni** raccoglievano i dati.

Questi dati erano più completi,
perché includevano **tutte le vittime** di femminicidio.

L'Opera senza nome

In questa sala puoi vedere un'opera della mostra.

Questa è l'opera numero 20.

L'opera si chiama **Opera senza nome**.

L'opera è un filmato in bianco e nero.

L'opera mostra i **nomi e cognomi**

di tutte le vittime di femminicidio nel 2025.

La vittima più giovane aveva **1 anno**.

La vittima più anziana aveva **93 anni**.

L'Osservatorio Femminicidi, Lesbicidi e Transcidi in Italia
ha raccolto i nomi delle vittime.

Quest'opera vuole **ricordare e proteggere**

le donne e le persone discriminate.

Le opere del MUPA

Queste sono le opere del MUPA,
cioè il Museo del Patriarcato.

Immagina di essere nel futuro.

In questo futuro:

- non esiste il patriarcato,
- tutte le persone sono uguali
e hanno gli stessi diritti.

Immagina che le opere che vedi appartengono al passato.

Alcune opere parlano di **violenza e discriminazione**.

Queste opere possono far provare emozioni forti.

Se ne hai bisogno, puoi fare una pausa.

Oppure puoi parlare con una persona che è con te.

Buona visita!

1. Gender pay gap reveal

Il titolo dell'opera si legge:

Gender pay gap reveal.

In una bacheca ci sono delle **buste paga** blu e rosa.

Le buste paga sono dei documenti

che dicono quanti soldi ha guadagnato una persona

in un periodo di lavoro.

Le buste paga **blu** sono di lavoratori **uomini**.

Le buste paga **rosa** sono di lavoratrici **donne**.

In **alto** ci sono le buste paga di chi guadagna di più.

Spesso queste buste paga sono blu,
cioè di lavoratori uomini.

In **basso** ci sono le buste paga di chi guadagna di meno.

Spesso queste buste paga sono rosa,
cioè di lavoratrici donne.

Questo significa che le donne **guadagnavano meno** degli uomini.

Una ricerca dice che in Italia

le donne **lavoravano meno** degli uomini.

2. Gender ral

Ci sono due **barattoli** con delle monete.

In un barattolo ci sono **più monete**.

Questo barattolo contiene le monete
che guadagnava un **uomo**.

L'altro barattolo ha **meno monete**.

Questo barattolo contiene le monete
che guadagnava una **donna**.

Le donne guadagnavano meno degli uomini.

Anche se una donna studiava di più,
guadagnava meno di un uomo.

3. Ruoli

In una casa ci sono dei manichini che rappresentano una **famiglia**.

La **madre** fa molte cose insieme.

Il **padre** è seduto su una poltrona e si riposa.

Molte donne:

- lavoravano,
- si prendevano cura dei figli,
- e facevano tutte le faccende in casa.

Molti uomini non aiutavano le donne in queste cose.

4. Trittico: pugni su anta

Tre ante di legno hanno segni di **pugni**.

L'opera rappresenta la **violenza domestica**,
cioè la violenza in casa.

Molti uomini pensavano che arrabbiarsi
e dare un pugno a un oggetto era normale.

Ma anche questa è **violenza**.

5. Just shit

Il titolo dell'opera si legge:

Giast scit.

Un contenitore ha un'etichetta con la scritta Just shit.

Molti uomini condividevano su internet foto intime di donne.

Gli uomini facevano questo

senza chiedere il **permesso** alle donne.

Anche questa è una forma di **violenza**.

Il contenitore serve a tenere chiusi questi comportamenti sbagliati.

6. Specchio delle mie brame

Questa è un'**opera interattiva**.

Significa che puoi toccarla.

In uno **specchio** c'è un **uomo**.

L'uomo è vestito in modo elegante.

Ci sono delle **calamite** con alcune frasi.

Puoi prendere queste calamite

e attaccarle sullo specchio.

Queste sono frasi di uomini

che davano consigli alle donne e altre persone.

Ma loro non chiedevano consigli agli uomini.

Spesso alcuni uomini pensavano di sapere più cose degli altri.

7. Un gioco da ragazze

In quest'opera ci sono dei **giocattoli**.

I giocattoli di quest'opera sono divisi in due spazi.

Gli spazi hanno colori diversi.

Spesso la società diceva:

- alcuni giocattoli sono solo per i **maschi**,
- altri giocattoli sono solo per le **femmine**.

Prima i maschi potevano giocare solo ad alcuni giocattoli.

Anche le femmine potevano giocare solo ad alcuni giocattoli.

8. La mamma tramonta

In quest'opera ci sono **disegni** di famiglie
ed **esercizi** di scuola.

Nei disegni le donne fanno le faccende di casa.

In un esercizio di scuola i bambini e le bambine hanno scritto:

- La mamma cucina.
- La mamma stira.

Così i bambini e le bambine imparavano
che solo le donne dovevano fare le faccende di casa.

Ma questo è **sbagliato**.

9. Alfabeto

In quest'opera c'è un **alfabeto**.

In questo alfabeto ci sono 30 lettere e simboli.

Alcuni **simboli** sono nuovi.

Ad esempio:

- ə
- 3
- @
- *

Questi simboli servono per scrivere
in modo più **giusto** per tutte le persone.

Ad esempio:

- **tutto** è una parola maschile,
- **tutta** è una parola femminile,
- **tuttə** è una parola neutra,
cioè né maschile e né femminile.

10. Una donna

In alcuni **quadri** ci sono articoli di giornali e riviste.

Questi articoli parlano di **donne importanti**.

Ma non dicevano il nome e il cognome di queste donne.

Così le donne erano **invisibili**.

Anche quando facevano cose importanti.

11. Carosello

In un **televisore** si vedono vecchie **pubblicità**.

In queste pubblicità ci sono alcune **donne**.

Le pubblicità vendevano un prodotto

e rappresentavano le donne in modo **sbagliato**.

12. Manel

Dei **quadri** mostrano delle scene di programmi televisivi.

In questi programmi si parlava di **donne**.

E di cose che riguardano le donne.

Ma solo gli **uomini** parlavano al posto delle donne.

Molte donne si sentivano ignorate per questo.

13. Femminuccia

In un disegno c'è un **bambino**.

Il bambino ha dei **pantaloni** rosa.

Il bambino viene preso in giro
e trattato male da altri bambini.

Se gli uomini indossavano vestiti rosa,
oppure avevano i capelli lunghi,
venivano presi in giro e trattati male.

Alcune persone pensavano:

Solo le donne possono indossare vestiti rosa
e avere i capelli lunghi.

Ma questo è **sbagliato**.

Tutte le persone sono libere di vestirsi come vogliono.

Anche un film racconta questa storia.

Il film si chiama **Il ragazzo con i pantaloni rosa**.

Questo film racconta una storia vera.

Il protagonista del film è Andrea Spezzacatena.

Andrea indossava dei pantaloni rosa.

Dei ragazzi lo prendevano in giro
e lo trattavano male.

Andrea si è suicidato per questo.

14. Homecoming

Il titolo dell'opera si legge:

Om coming.

In quest'opera c'è una donna su un mezzo pubblico.

Ci sono molti uomini intorno a lei.

Questi uomini **invadono** lo spazio della donna.

Questo comportamento è **sbagliato**.

Molte donne avevano paura quando questo succedeva.

15. Outfit

Il titolo dell'opera si legge:

Aut fit.

Su un vestito ci sono delle frasi.

Degli uomini dicevano queste frasi

per **controllare** le donne.

Molti uomini volevano controllare la vita delle donne.

Dicevano alle donne:

- come si dovevano vestire,
- con chi dovevano uscire,
- cosa dovevano fare,
- come dovevano spendere i soldi.

Questo controllo è una forma di **violenza** contro le donne.

16. Giustizia

In una teca c'è un **martello** da giudice.

La **giustizia** serve a punire chi fa del male a qualcuno.

Ma spesso la giustizia non proteggeva le donne.

E non puniva chi faceva loro del male.

17. Solo

In una teca c'è un **cellulare**.

Il cellulare mostra una chat tra un ragazzo e **ChatGPT**.

Se chiedi qualcosa a ChatGPT, ti risponde un computer.

Il ragazzo parlava dei suoi **sentimenti** a ChatGPT.

Molti ragazzi parlavano dei loro sentimenti con i computer.

Perché gli adulti pensavano che i ragazzi dovevano essere forti.

E non dovevano parlare dei loro sentimenti.

18. In direct

Il titolo dell'opera si legge:

In direct.

Ci sono dei quadri con **foto intime censurate**,
cioè che si vedono male.

Degli uomini hanno inviato queste foto intime a delle donne
senza chiedere il permesso.

Perciò molte persone si sentivano poco sicure su internet.

19. Piramide della violenza

Dei **mattoncini** formano una **piramide**.

La piramide rappresenta la violenza contro le donne.

Ogni mattoncino ha un **comportamento sbagliato** scritto sopra.

Se guardi solo un mattoncino, ti sembra piccolo.

Ma se guardi tutta la piramide, ti sembra grande.

Se mettiamo insieme tanti comportamenti sbagliati, la violenza contro le donne diventa un problema **grande**.

21. Psst

Una cassa riproduce **fischi** e **frasi**.

Molte donne ricevevano questi fischi e queste frasi per strada.

Questi fischi e queste frasi sono delle **molestie**.

Non sono dei complimenti.

Molte donne avevano paura quando camminavano per strada.

22. Calpestare

All'ingresso della mostra c'è uno **zerbino**,
cioè un piccolo tappeto.

Sullo zerbino c'è scritto **Patriarcato**.

Puoi **calpestare** lo zerbino,
cioè puoi passare sopra con le scarpe.

Calpestare un oggetto significa anche:

a me **non piace** quest'oggetto.

Passare sopra un oggetto significa anche:

io lascio quest'oggetto **fuori** da qui.

Se calpesti questo zerbino significa:

- a me non piace il patriarcato,
- io lascio il patriarcato fuori da qui.

23. Sorellanza

Una scritta luminosa dice:

Sorella io ti credo.

Questa frase veniva usata nei **cortei femministi**,
cioè nelle manifestazioni per i diritti delle donne.

Spesso le donne ricevevano **violenze**.

E alcune persone pensavano che non era vero.

Questa frase serviva per dire alle donne:

- io ti ascolto,
- io ti credo,
- non sei sola.

La ricerca di ActionAid

A causa del **patriarcato**,
molte donne sono vittime di **violenza**.

ActionAid dice che serve un cambiamento
per migliorare il presente e il futuro.

Se oggi tutte le persone lottano per eliminare il patriarcato,
nel futuro il patriarcato sparisce.

E se il patriarcato sparisce,
anche la violenza contro le donne può finire.

In Italia:

- si parla spesso di cosa fare **dopo** una violenza,
- ma si parla poco di come **evitare** la violenza.

Per questo ActionAid ha fatto una ricerca.

La ricerca si chiama **Perché non accada**.

Questa ricerca parla di come **fermare prima**
la violenza degli uomini contro le donne.

Da questa ricerca nasce il **MUPA**,
cioè il Museo del Patriarcato.

Immagina di essere nel **futuro**.

In questo futuro:

- non esiste il patriarcato,
- tutte le persone sono uguali
e hanno gli stessi diritti.

II MUPA

- ti fa capire com'era il passato,
- ti fa immaginare un futuro senza patriarcato e senza violenza.

Il patriarcato

Oggi il patriarcato **esiste**.

Si vede nella vita di tutti i giorni:

- in casa,
- al lavoro,
- nella cultura,
- e su internet.

Molte persone fanno cose che sembrano giuste,
ma in realtà fanno del male alle donne.

Il patriarcato è **difficile** da eliminare.

Per eliminare il patriarcato, serve lo sforzo di tutte le persone.

La mostra del MUPA

Puoi visitare la mostra del MUPA a **Roma**,
dal **20 al 25 novembre 2025**.

Nella mostra ci sono oggetti, immagini e storie del passato.

Queste cose ti aiutano a capire:

- che cos'è il patriarcato,
- perché il patriarcato è sbagliato,
- come possiamo fermare la violenza contro le donne.

Le opere della mostra

Le opere nel MUPA ti fanno pensare:

Cosa posso fare oggi per eliminare il patriarcato e migliorare il futuro?

Ci sono **23 opere** nella mostra.

Le opere della mostra sono:

1. Gender Pay Gap Reveal
2. Gender RAL
3. Ruoli
4. Trittico: pugni su anta
5. Just shit
6. Specchio delle mie brame
7. Alfabeto
8. Un gioco da ragazze
9. La mamma tramonta
10. Una donna
11. Carosello
12. Manel

13. Giustizia
14. Femminuccia
15. Solo
16. Homecoming
17. Outfit
18. In Direct
19. Piramide della violenza
20. Opera senza nome
21. Sorellanza
22. Psss
23. Calpestare

Attenzione

Alcune opere parlano di **violenza e discriminazione**.

Queste opere possono far provare emozioni forti.

Se ne hai bisogno, puoi fare una pausa.

Oppure puoi parlare con una persona che è con te.

Glossario del MUPA

Questo è il glossario del MUPA,

cioè il Museo del Patriarcato.

Un glossario ti spiega il significato di parole difficili.

ActionAid

È un'associazione che lavora in Italia e nel mondo.

ActionAid aiuta le persone

che subiscono povertà, ingiustizie o violenza.

Cisgender

È una persona che si riconosce

nel genere dato alla nascita.

Ad esempio:

- una persona nata femmina
e che si sente donna è cisgender,
- una persona nata maschio
e che si sente uomo è cisgender.

Discriminazione

È quando una persona viene trattata peggio di altre.

Oppure quando una persona viene trattata in modo ingiusto.

Donne lesbiche

Sono donne che provano amore o attrazione per altre donne.

Femminicidio

Femminicidio vuol dire quando un uomo uccide una donna soltanto perché è donna.

Questo succede quando un uomo pensa che ha più potere di una donna.

E che può controllare o punire una donna.

Genere

È come la società pensa che una persona si deve comportare o deve apparire.

Ad esempio, la società pensa che solo le donne possono truccarsi.

Questa è un'abitudine.

Non è una regola.

Ingiustizia

Succede quando una persona non è trattata in modo giusto.

Oppure quando non riceve gli stessi diritti delle altre persone.

Intersex

È una persona che nasce con un corpo che non è solo maschile o solo femminile.

Istituzionale

È qualcosa che riguarda lo Stato o le istituzioni, come scuole, tribunali, ospedali o uffici pubblici.

Movimento femminista e transfemminista

È un gruppo di persone che lotta per i diritti delle donne e di tutte le persone discriminate per il loro genere o per la loro identità.

Omicidio

È quando una persona uccide un'altra persona.

Osservatorio

È un gruppo di persone che raccoglie dati e informazioni per studiare qualcosa.

Patriarcato

È un modo sbagliato di organizzare la società.

Secondo il patriarcato, gli uomini hanno più potere delle donne e di altre persone.

Nel patriarcato, le donne subiscono discriminazioni e violenze.

Persone non binarie

Sono persone che non si riconoscono solo come donna o solo come uomo.

Possono sentirsi entrambe le cose, o nessuna delle due.

Reato

È un comportamento vietato dalla legge.

Chi fa un reato può essere punito dallo Stato.

Suicidio

È quando una persona si uccide da sola.

Transgender

Sono persone che non si sentono come il genere dato alla nascita.

Per esempio, una persona nata maschio che si sente donna,

o una persona nata femmina che si sente uomo
è una persona transgender.

Alcune persone transgender non si sentono né uomo né donna.

Violenza di genere

È quando una persona subisce violenza
per il suo genere o la sua identità.

Vittima

È una persona che subisce un danno,
un'ingiustizia o una violenza.

I testi in linguaggio facile

Piero Cavallo ha tradotto i testi in linguaggio facile.

Questi testi sono stati usati nel progetto iDEM.

Il progetto iDEM vuole rendere le informazioni facili per tutte le persone.

Visita il sito idemproject.eu per avere più informazioni.

Questo documento ha ricevuto fondi dall'Unione Europea, nel programma Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione.

Le idee scritte in questo testo sono solo degli autori.

L'Unione Europea non è responsabile di quello che è scritto.

La traduzione in linguaggio facile è stata curata da Piero Cavallo.

Le versioni in linguaggio facile di questi testi sono state utilizzate nell'ambito del progetto iDEM per testare e addestrare un sistema automatico in fase di sviluppo. iDEM mira a rendere le informazioni più accessibili a tutti attraverso l'Intelligenza Artificiale e l'Elaborazione del Linguaggio Naturale.

Maggiori informazioni su idemproject.eu.

Il presente documento fa parte di un progetto che ha ricevuto finanziamenti dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione (*Grant Agreement No. 101132431*). Le opinioni e le posizioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenute responsabili per esse.